



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Egregio signor
Ronald David
Marco Noi

Interpellanza 223/2020

"Viale G. Motta, quali sono i piani del Municipio?" di Ronald David e Marco Noi

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor David,
Egregio signor Noi,

Premessa

Gli spazi pubblici urbani sono al centro di molteplici interessi e possibili usi che vanno coordinati tra di loro. La coesistenza di diverse esigenze (marciapiedi, aiuole, posteggi, camminamenti, ecc...) non è di immediata soluzione, e anzi spesso problematica. Ciò premesso, è senz'altro intenzione del Municipio – ed è uno degli importanti obiettivi contenuti nel Programma d'azione comunale (PAC) che sarà presentato domani – continuare (visto che è da anni oramai che si sta intervenendo negli spazi di quartiere proprio in questo senso con risultati anche apprezzabili) a progettare e realizzare soluzioni confacenti alla sicurezza, alla vivibilità e alla sostenibilità dei vari utenti degli spazi pubblici, compresi quelli di carattere stradale.

1. Quali valutazioni e progetti sono in corso per il Viale G. Motta?

Su richiesta del Municipio il Settore dei servizi urbani e ambiente del Dicastero opere pubbliche (DOP-SUA) e il Servizio della mobilità del Dicastero territorio e mobilità (DTM) stanno approfondendo, ciascuno in base alle rispettive competenze e in considerazione dei vincoli oggettivi esistenti (legislazione superiore, vincoli tecnici, diversi utenti, geometria, ecc.), delle varianti di sistemazione del Viale G. Motta nel senso indicato nella premessa.

2. È prevista la posa di una corsia ciclabile separata dalla carreggiata stradale e pedonale?

Al momento è prematuro fornire una risposta dal momento che si stanno approfondendo diverse varianti che prevedono sia la soluzione in sede separata, sia in carreggiata.

3. Sono previste o ipotizzabili tagli di alberi in quel comparto? Se sì, perché e in che misura?

Il Piano regolatore stabilisce che Viale G. Motta sia alberato e non vi è intenzione di modificarne tale carattere. Gli approfondimenti in atto – anche sullo stato di salute dei soggetti arborei e dell'eventuale pericolo per l'incolumità pubblica – partono dal presupposto che l'alberatura venga mantenuta.

4. Non ritiene il Municipio particolarmente importante valorizzare il verde urbano e la creazione di isole di calore (evitando quindi di abbattere alberi già adulti)?

La domanda è retorica. Il Municipio ritiene ovviamente importante valorizzare il verde urbano (ciò che in questi anni è peraltro anche stato perseguito ad esempio con la messa a dimora di 143 nuove piante dall'inizio della corrente legislatura, senza contare quelle sostituite per vetustà o pericolo all'incolumità pubblica), proprio perché risponde alla necessità di garantire spazi pubblici di qualità. La presenza di piante ed alberature contribuisce alla riqualifica degli spazi cittadini e delle strade, oltre che – è corretto – a combattere l'effetto delle isole di calore.

Proprio in questo senso è recentemente stato eseguito un primo progetto pilota di verifica delle isole di calore nel centro storico del quartiere di Bellinzona e il tema è ripreso a pieno titolo pure nel Programma d'azione comunale (PAC) di cui sopra.

5. Non ritiene necessario il Municipio trasformare Viale G. Motta in una zona 30 o meglio ancora in una zona d'incontro data la caratteristica residenziale della zona e la presenza di numerosi luoghi frequentati da bambini (scuole, palestre, stadio, ...)?

Viale G. Motta, al pari di via Mirasole, è inserito nel Piano regolatore quale "strada di raccolta principale" comunale, ciò che per importanza e funzione gerarchica lo colloca immediatamente dopo le strade cantonali. Insieme queste due vie costituiscono la parte comunale del sistema stradale che collega la sponda destra del fiume Ticino con quella sinistra, attraverso via Lepori (che è strada cantonale). Di conseguenza, sarebbe possibile inserire viale G. Motta (ed eventualmente via Mirasole) in una zona a 30 km/h solo se ciò risultasse compatibile con la funzione stradale che questi due assi assolvono, con necessità di uno studio apposito che ne dimostri la fattibilità tecnica e legale non rallentando o intralciandosi a vicenda ad esempio anche il trasporto pubblico sulle arterie principali e ottenendo quindi poi l'effetto contrario a quello che si vuole ottenere (in particolare più sicurezza per gli utenti più deboli). Per quanto riguarda l'inclusione in una

Zona 20 si ritiene invece manchino le condizioni quadro per concedere la precedenza ai pedoni lungo viale G. Motta.

6. Non ritiene necessario la posa di ostacoli fisici in entrata e uscita del comparto volti a diminuire la velocità?

Opere di miglioria in tal senso sono proprio già state recentemente eseguite: è stato riorganizzato l'incrocio semaforico di Piazza Mesolcina, è stato messo in sicurezza il passaggio pedonale davanti al piazzale Stadio (con rientranze proprio per moderare la velocità delle automobili) e sono state realizzate le entrate nella zona 30 Gerretta-Pratocarasso con i marciapiedi rialzati passanti che obbligano a rallentare e lasciare la precedenza ai pedoni. Ulteriori misure sono appunto allo studio come indicato alla precedente risposta alla domanda 1, a cui si rinvia.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi